



#fatcacr

Convegno

CRS, DAC2 E FATCA

Sinergie e differenze

Roma - Scuderie di Palazzo Altieri
19/20 novembre 2015

La razionalizzazione del processo di due diligence come fattore abilitante per il governo del rischio fiscale



Opera: "Occasione" di Guido Dotti Gorn

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

ABI
FORMAZIONE

ABI
EVENTI

Deloitte.

Media Partner

BANCAFORTE
innovation key

Introduzione

Nel convegno dello scorso anno, il nostro intervento si è focalizzato sulla convenienza ad esplorare le sinergie esistenti fra le diverse normative di *Tax Reporting* al fine di **razionalizzare i processi di segnalazione**

Nel corso di quest'anno, molti intermediari hanno **avviato progettualità in questa direzione**, riconoscendo al contempo – in vista dell'entrata in vigore della DAC2/CRS - l'esigenza di **ottimizzare le attività di identificazione della clientela** e la relativa gestione delle informazioni fiscali

Obiettivi



Descrivere il percorso (e le opportunità) di razionalizzazione dei processi di *Tax Identification* a seguito dell'introduzione della DAC2/CRS



Illustrare come l'ottimizzazione del processo di *Tax Identification* rappresenti un primo importante tassello verso il presidio complessivo del rischio fiscale da parte degli intermediari finanziari

CRS Overview

-  **Contrastare l'evasione fiscale offshore**
-  **Reporting Financial Institution**
-  **Tutti i Financial Account**
-  **Impatti su molteplici funzioni: Compliance, Fiscale, Commerciale, Organizzazione, Rete, IT**

Le Sfide e le Implicazioni

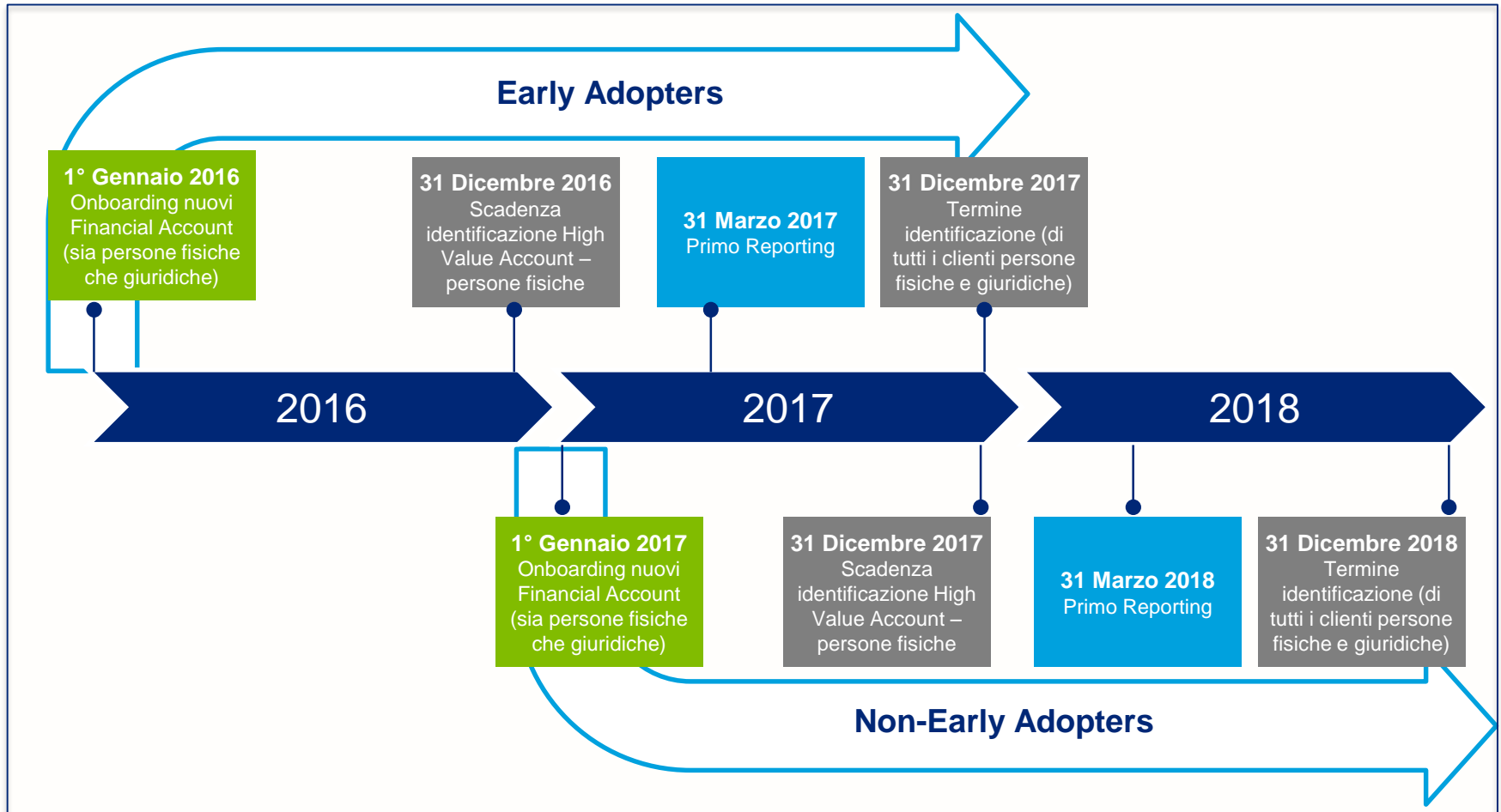


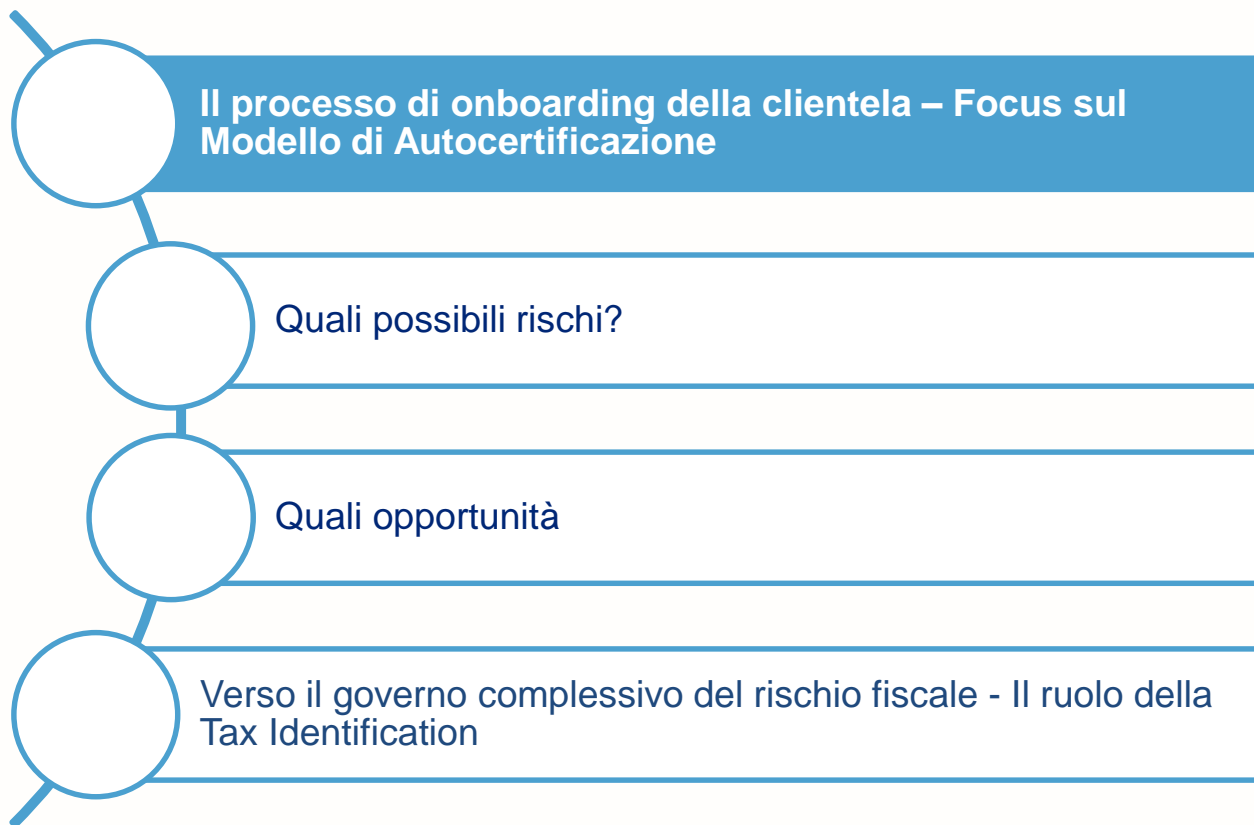
Effettiva individuazione dei Reportable Account

Vincoli Tecnici

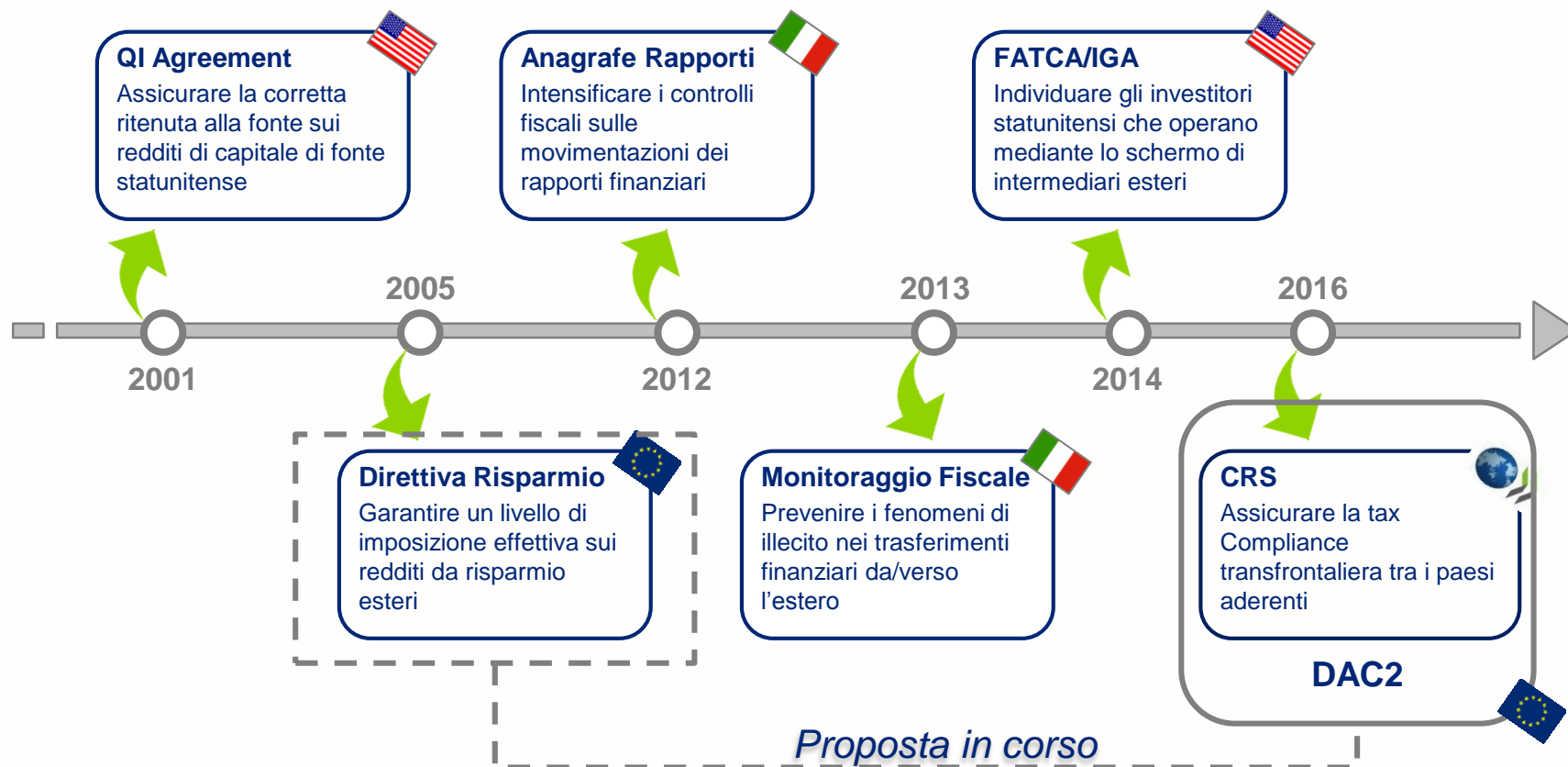
Interazione con molteplici Autorità fiscali nazionali

Roadmap to Compliance

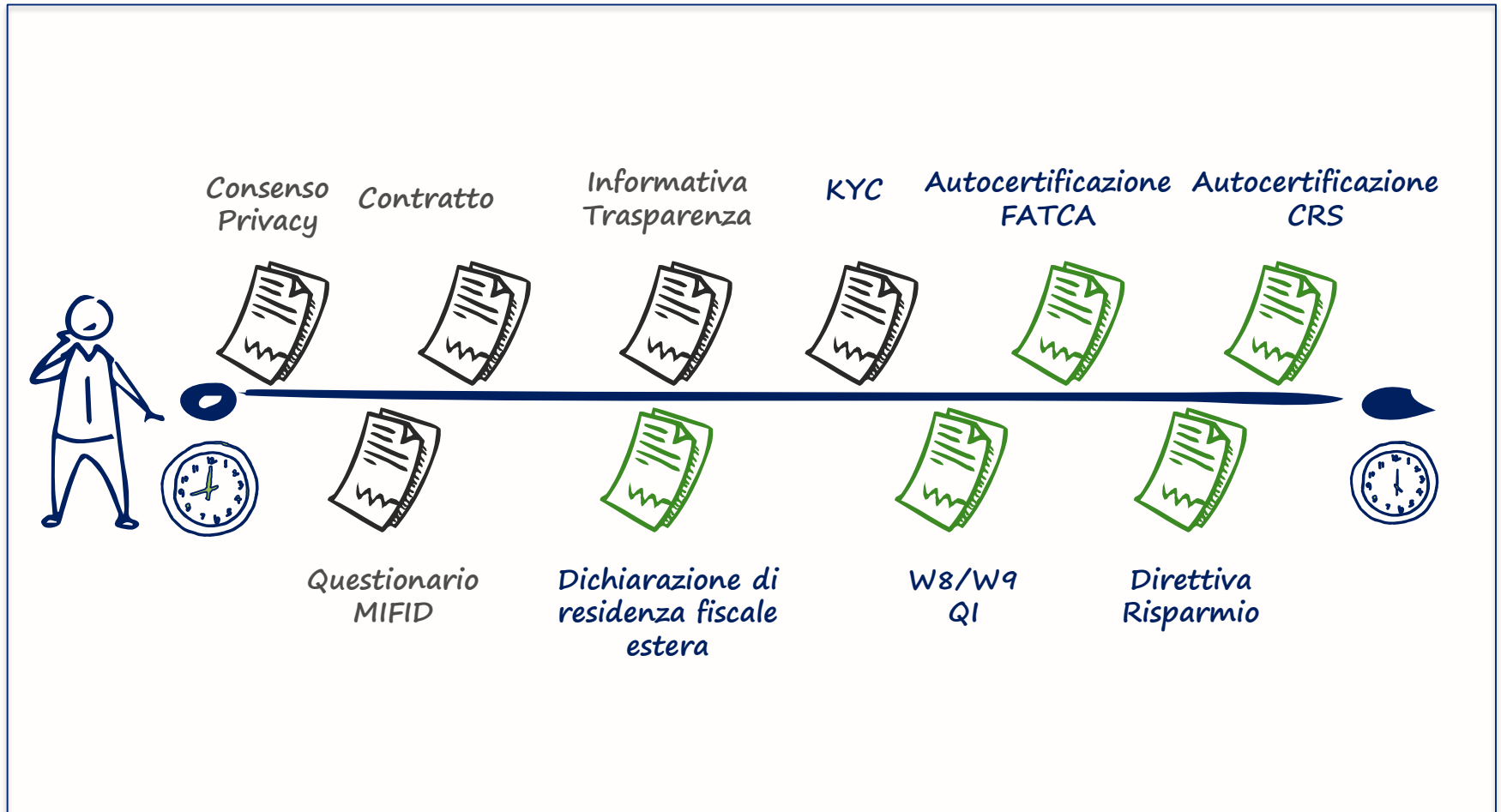




Incremento degli oneri di Tax Identification e Reporting



I momenti di Tax Identification



I momenti della Tax Identification

		 Modelli di autocertificazione	 Finalità	 Momento di Raccolta*
FATCA		 Mod. OCSE (replicabile anche in formato libero)	Attestare la residenza e/o la cittadinanza U.S.	Apertura New Financial Account
DAC 2	CRS	 Mod. OCSE - (replicabile anche in formato libero)	Identificare la residenza fiscale	Apertura New Financial Account
	Dir. Risparmio	 Certificato di residenza fiscale rilasciato da Autorità fiscale competente	Identificare la residenza fiscale del beneficiario effettivo	Presentata dal beneficiario effettivo
Dichiarazione di residenza fiscale estera		 Tax Exemption Application Form for Non-Residents (replicabile anche in formato libero)	Corretta applicazione delle imposte	Su iniziativa del beneficiario effettivo dei redditi oggetto di tassazione
QI		 Form W8/W9	Corretta tassazione dei redditi da strumenti finanziari U.S. per i contribuenti U.S.	Acquisto di strumenti finanziari US

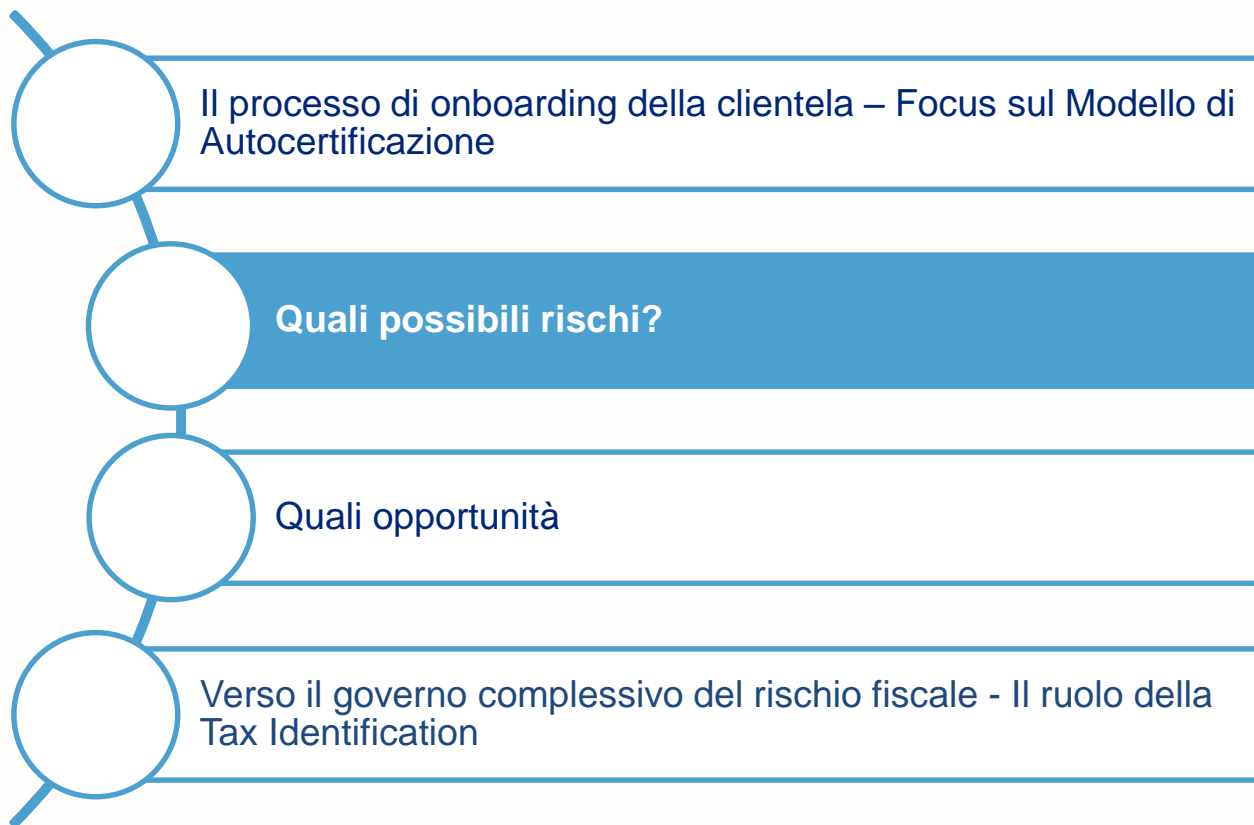
* Momento ufficiale previsto dalla normativa, ma sono state previste semplificazioni

I dati raccolti tramite le autocertificazioni

Illustrativo

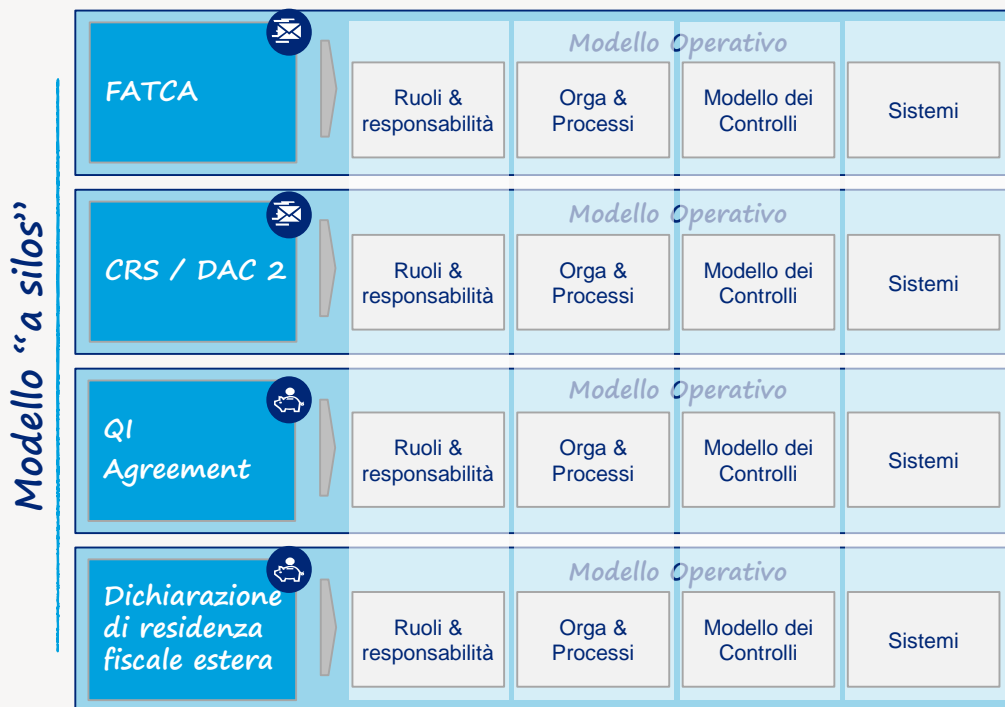
	FATCA	CRS	Dir. Risparmio	QI	Residenza fiscale estera
Persone fisiche	Nome e Cognome	✓	✓	✓	✓
	Ind. residenza	✓	✓	✓	✓
	Ind. corrispondenza	✓	✓	✗	✓
	Residenza fiscale	✓	✓	✗	✓
	TIN Res. fiscale	✓	✓	✓	✓
	Luogo di nascita	✓	✗	✓	✓
	Data di nascita	✓	✓	✓	✓
	Cittadinanza	✓	✗	✗	✓
Persone Giuridiche	Den. sociale	✓	✓	✗	✓
	Sede / Ind. residenza	✓	✓	✗	✓
	Ind. corrispondenza	✓	✓	✗	✓
	Residenza fiscale	✓	✓	✗	✓
	TIN (da Res. Fiscale)	✓	✓	✗	✓
	Luogo Cost./Org.	✓	✓	✗	✓
	Tipo cliente (NFE/FI)	✓	✓	✗	✗
	Tit. Effettivo (cfr. PF)	✓	✓	✗	✗
	Partita IVA / VAT	✗	✗	✗	✓
GIIN	✓	✓	✗	✗	

La raccolta dei medesimi dati in momenti ed in sistemi IT differenti può generare un RISCHIO...



I rischi di un modello «a silos»

*Pur insistendo sulle medesime informazioni, la diversità degli obiettivi di ciascuna normativa ha spinto molti intermediari a definire **MODELLI DI IDENTIFICAZIONE** specifici per ogni adempimento (**silos**) invece di un unico integrato...*



...rendendo, di fatto, molte attività ridondanti, nonché frammentata la raccolta e la gestione dei dati stessi

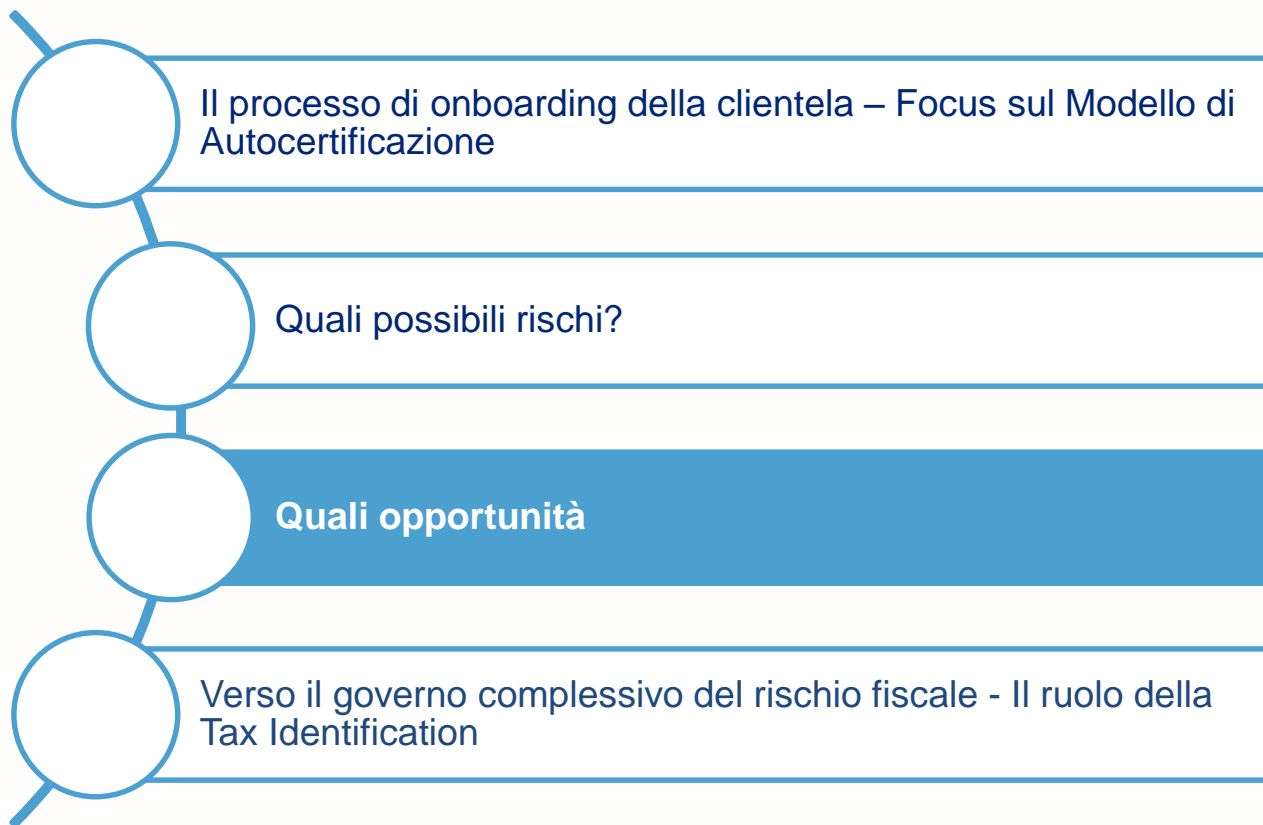
Rischi

- Le inefficienze delle attività di identificazione e la ridondanza della documentazione richiesta può condurre alla perdita di clienti generando rischi di
 - ✓ **danni economici**
 - ✓ **danni reputazionali**
- La frammentazione (anche in termini di responsabilità) nella gestione dei processi di identificazione dei dati fiscali può condurre ad un'errata applicazione delle ritenute e all'invio di errate/incongruenti segnalazioni generando rischi di
 - ✓ **sanzioni amministrative**
 - ✓ **danni reputazionali**
 - ✓ **reclami clienti**
 - ✓ **cause passive**

Il rischio fiscale, una definizione

Rischio di non adempiere agli obblighi fiscali...





Razionalizzazione dei processi di identificazione

Raccolta delle informazioni più *snella* 

 → *Semplificazione* delle procedure

Riduzione dei costi 

 *Velocizzazione* delle attività di sportello

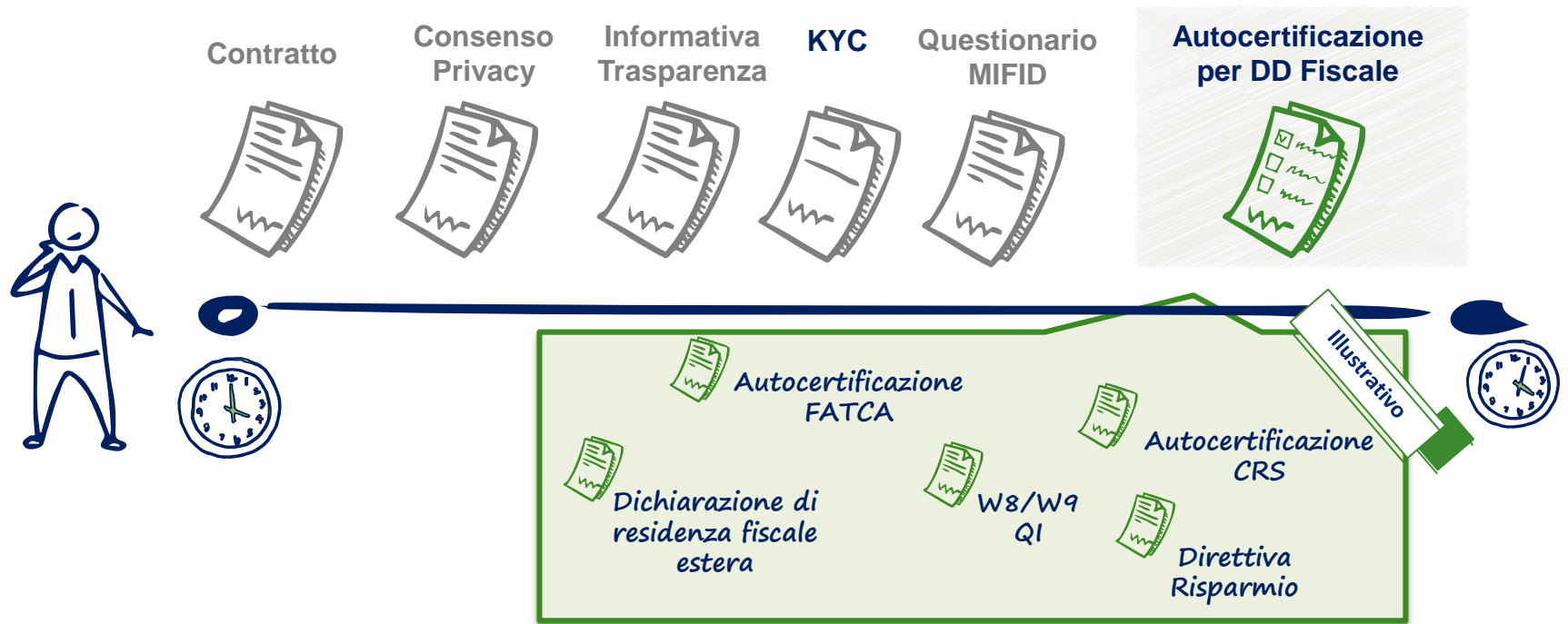
Maggior spazio alla relazione con il cliente 

 *Maggior spazio all'ascolto delle esigenze e alla personalizzazione* delle offerte

Creazione/integrazione di *un unico DWH* 

 **Riduzione degli impatti sulla clientela e sugli operatori di filiale**

Razionalizzazione dei processi di identificazione – Il cliente

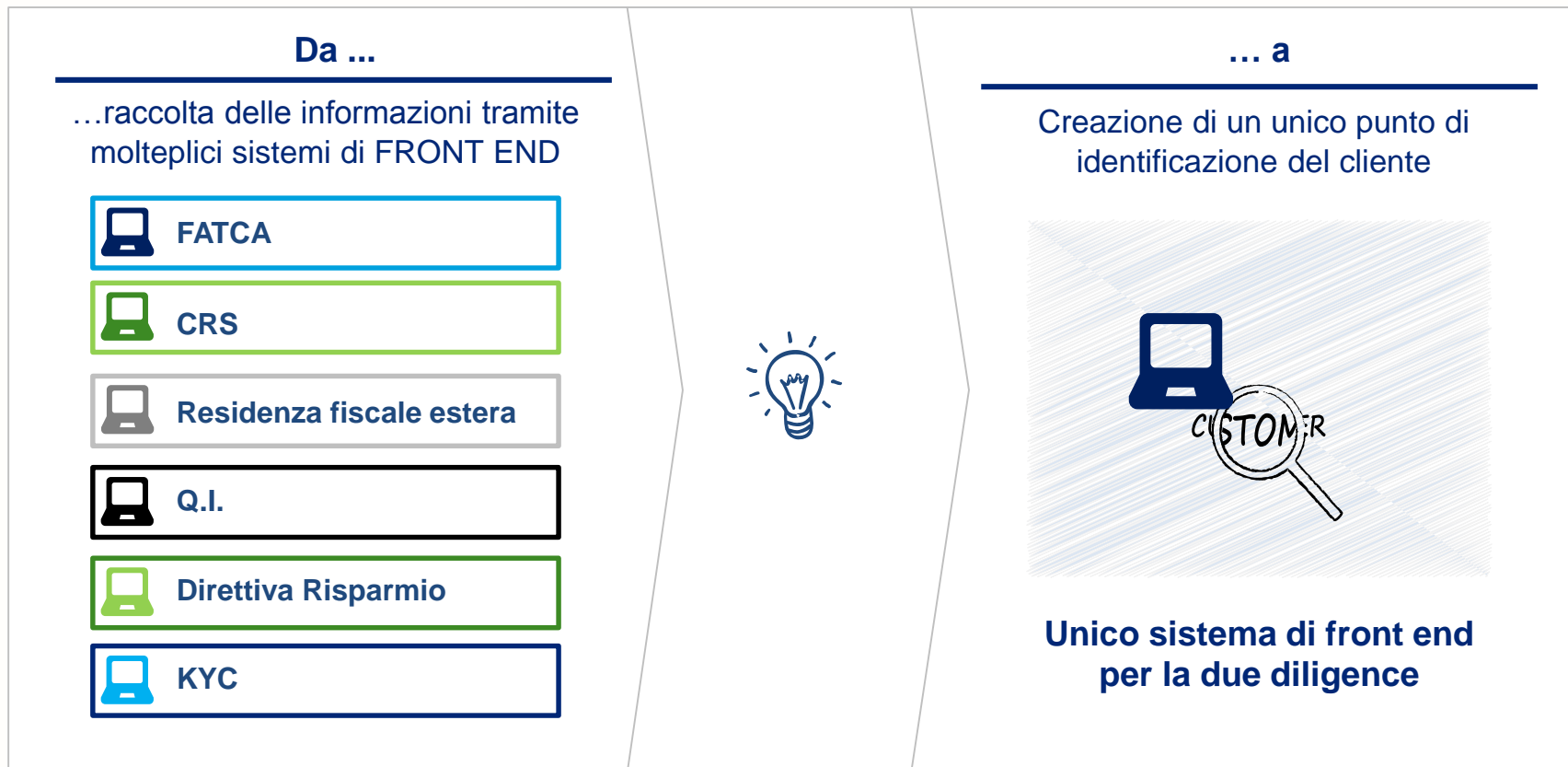


All'apertura del PRIMO Financial Account il cliente firma 1 unico modulo

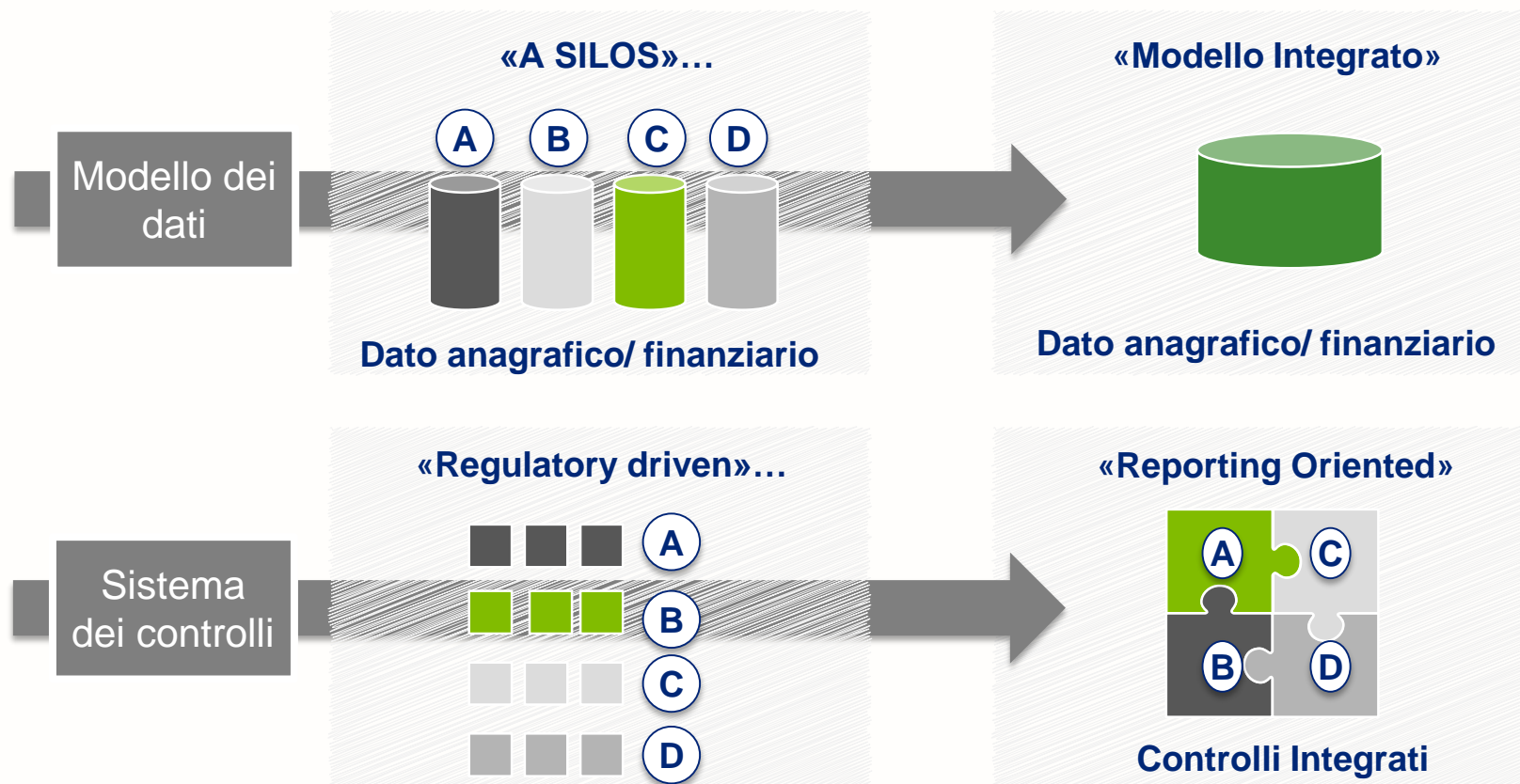
Necessità di adottare un approccio sinergico e integrato alla Due Diligence ed al Reporting

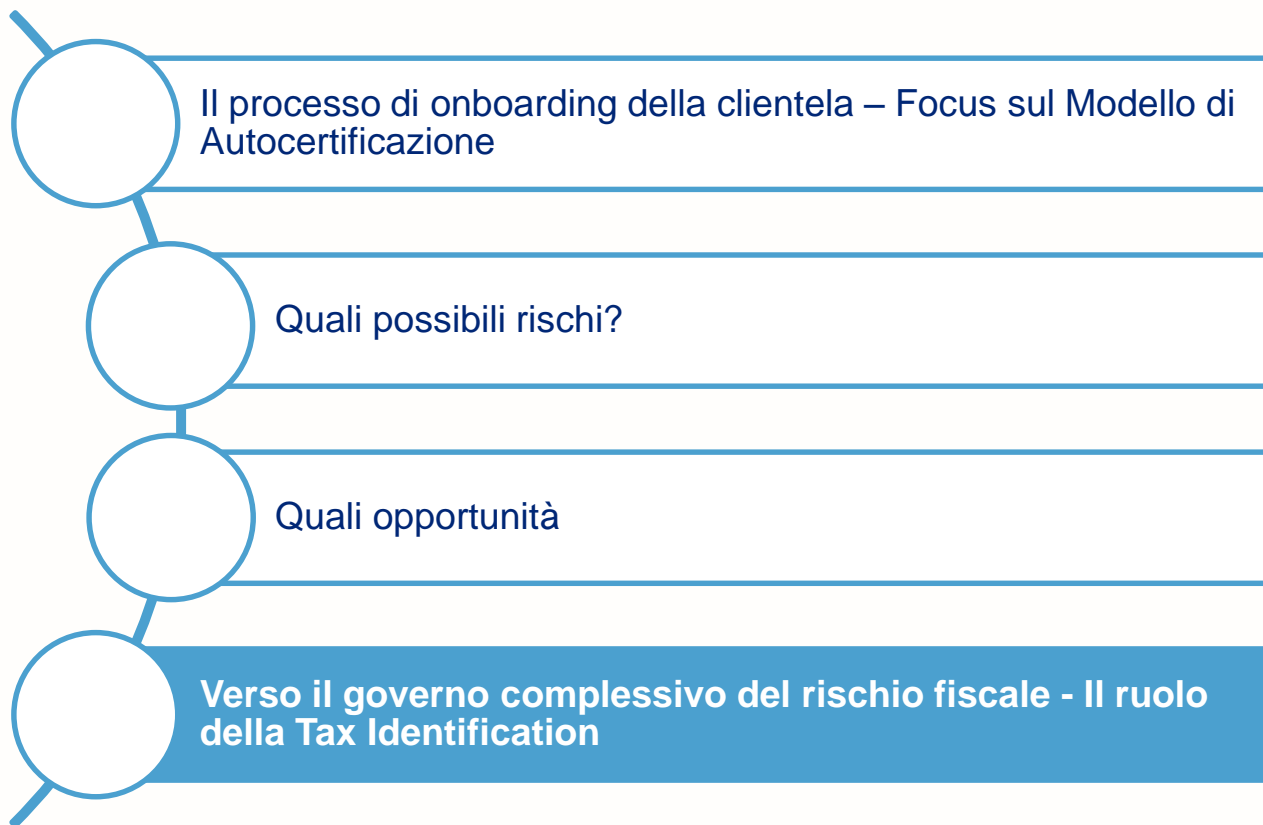


Razionalizzazione dei processi di identificazione – I sistemi di front-end filiale



Necessità di adottare un approccio sinergico e integrato per la produzione del Reporting

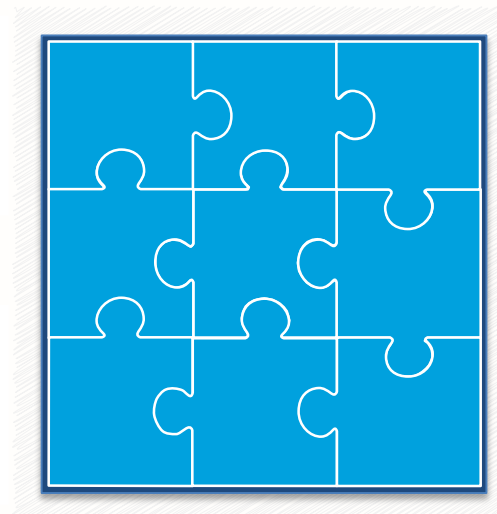
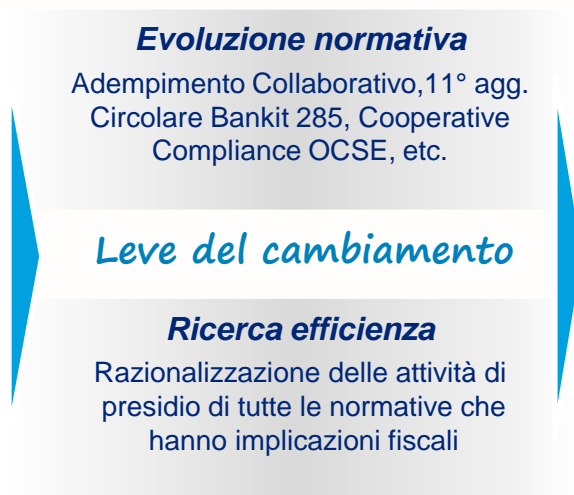




Verso il governo complessivo del rischio fiscale

Dalla razionalizzazione di singoli ambiti ad un modello integrato per la complessiva ottimizzazione della gestione del rischio fiscale

La razionalizzazione dei processi di Tax identification come il primo passo di un nuovo percorso



L'adozione di un modello integrato di identificazione, gestione e controllo dei rischi fiscali è la base per l'accesso a programmi di *Cooperative Compliance*, ovvero il nuovo paradigma di relazioni fra Autorità fiscali e contribuenti, ispirato alla collaborazione preventiva e al monitoraggio del rischio fiscale

Il framework di riferimento per il presidio del rischio fiscale

Sistema dei Controlli Interni

Il **Tax Control Framework** è uno dei tasselli del complessivo **Sistema dei Controlli Interni** aziendale: con il 15° agg. Circolare della Banca d'Italia 263 (confluito nell'11° agg. della Circolare 285) il **rischio fiscale** è stato esplicitamente inserito nel novero dei rischi a fronte dei quali si richiede la **strutturazione di adeguati presidi di gestione e controllo**

Tax Control Framework

Governance

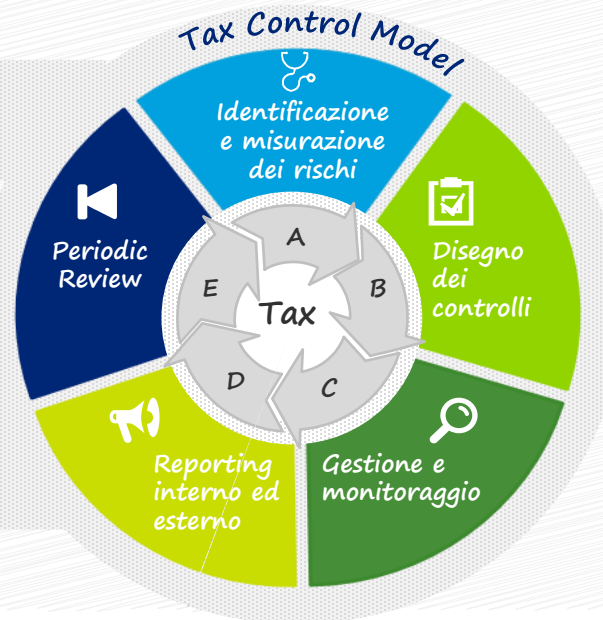
Politiche, Risk Appetite, Risk Reporting, etc.

Modello Organizzativo e Operativo

Ruoli e responsabilità, attività, controlli, reporting

Sistemi

Monitoraggio e alerting, strumenti di reporting



Per assicurare l'efficacia del **Tax Control Model** è necessario garantire la coerenza complessiva di tutte le singole componenti che lo costituiscono, ovvero regole, funzioni, risorse, processi, procedure e sistemi

Il Tax Control Model

La Governace e le politiche in ambito fiscale, le decisioni organizzative ed operative e i sistemi informativi consentono di calibrare il **Tax Control Model**

Nella progettazione del modello di controllo risulta fondamentale definire specifiche fasi/attività finalizzate a **valutarne periodicamente l'efficacia e l'adeguatezza** rispetto alle linee guida e agli obiettivi di rischio definiti dagli Organi aziendali

Tax Control Model



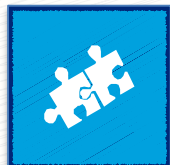
Quali benefici?



Garantisce una consapevole e chiara definizione delle linee di indirizzo attraverso l'allineamento fra Strategia/Business Model e Tax Risk Appetite



Favorisce il *commitment* sulle attività di presidio attraverso una chiara attribuzione di Ruoli e Responsabilità



Consente di sfruttare le sinergie fra le attività di presidio (o ridurre le duplicazioni) e di razionalizzare i processi di gestione del rischio



Favorisce la diffusione di informazioni strutturate e complete verso gli *stakeholder* interni ed esterni, aumentando la consapevolezza dei rischi fiscali cui la banca è soggetta e delle attività poste in essere per garantirne il presidio

Per maggiori informazioni potete contattare:

Deloitte.

Stefano Appetiti
Partner
Financial Services Industry

Deloitte Consulting
Via G. Romagnosi 18/a
00196 Roma

Tel: +39 06 47805418
Cell: +39 335 6988763
sappetiti@deloitte.it
www.deloitte.it

Member of Deloitte Touche Tohmatsu

Grazie per l'attenzione